

coni Nicola, al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se possano prender parte al concorso per aiutante postale e telegrafico i supplenti che furono obbligati, dal servizio militare, ad interrompere i tre anni di tirocinio prescritti in detto concorso ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi ha facoltà di parlare.

MORPURGO, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Desidero rispondere oggi a questa interrogazione, perchè il concorso del quale si tratta si chiude dopo domani.

L'amministrazione non può decidere da sé; se i supplenti, che hanno interrotto i tre anni di tirocinio per il servizio militare, possano prendere parte al concorso. L'articolo 134 del regolamento stabilisce che i supplenti, per prendere parte al concorso ai posti di aiutante, debbano avere prestato tre anni consecutivi di effettivo servizio.

Ora, per sapere se sia ammissibile l'interruzione per il servizio militare, l'amministrazione ha fatto analogo quesito al Consiglio di Stato. In attesa della risposta, posso assicurare gli onorevoli interroganti che le direzioni provinciali, con un telegramma circolare, sono state autorizzate a ricevere condizionatamente le istanze documentate dei supplenti che abbiano dovuto interrompere il periodo di tirocinio per prestare il servizio militare.

PRESIDENTE. L'onorevole De Novellis ha facoltà di dichiarare se sia, o no, sodisfatto.

DE NOVELLIS. Io ringrazio il sottosegretario di Stato della cortese risposta e della precedenza concessa alla mia interrogazione. Tuttavia mi permetta di osservare come io non possa trovare giusta la sua titubanza, poichè il provvedimento di non ammettere al concorso i giovani, che hanno dovuto interrompere i tre anni di tirocinio a causa del servizio militare, sarebbe illegale ed ingiusto: illegale perchè, tanto per le promozioni quanto per le pensioni si calcola sempre il servizio militare in tutte le carriere, e il Consiglio di Stato recentemente lo ha confermato a proposito di alcune promozioni nella magistratura; ingiusto poi perchè si chiuderebbe l'avvenire a tutti i giovani, solo perchè hanno ottemperato agli obblighi di leva.

Nei tempi che corrono, in cui si fa tanta propaganda per rendere odioso il servizio militare, il Governo verrebbe a renderlo sempre più odioso.

Una volta il servizio militare era titolo

di benemerita, ora sarebbe titolo di demerito se troncasse la carriera dei giovani in tutte le amministrazioni.

Io mi auguro quindi che il sottosegretario di Stato voglia riesaminare la cosa e ammettere senz'altro al concorso quei bravi giovani che si troverebbero fuori posto solo perchè hanno, come ho detto, ottemperato agli obblighi di leva.

MORPURGO, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Ottempereremo alla risposta che darà il Consiglio di Stato.

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dall'onorevole Fera diretta al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se intenda il Governo, senza ulteriori ingiustificabili dilazioni, provvedere alla costruzione del tronco ferroviario Pietrafitta-Rogliano e delle altre complementari calabresi ».

FERA. Vi rinunzio, essendo uguale alle altre svolte precedentemente da altri colleghi sullo stesso argomento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue quella dell'onorevole Meardi, al ministro di grazia e giustizia « sulle condizioni del tribunale di Voghera e sui provvedimenti che il Ministero intenda al riguardo adottare ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di parlare. CHIMIENTI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. All'onorevole Meardi spero di dare una risposta sodisfacente.

È purtroppo vero che nel tribunale di Voghera si sono ripetute tristi vicende che hanno messo l'amministrazione della giustizia in quel paese in difficili condizioni. L'onorevole Meardi conosce che fu, in seguito a reclami pervenuti, trasferito qualche anno fa il procuratore del Re.

In questo momento il presidente del tribunale di Voghera, dietro sua domanda, sarà trasferito altrove, e al posto di presidente è in corso un provvedimento per mandare un magistrato energico e operoso che possa rispondere ai bisogni della giustizia in quella gentile città.

Ed io mi auguro che dopo questo provvedimento sia eliminato ogni inconveniente, e che quel foro, che è veramente valoroso e benemerito, possa finalmente vedere appagati i suoi giusti desideri. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Meardi ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

MEARDI. Quantunque io sia assai parco nell'approfitte del diritto di interrogazione, perchè ritengo che questa grande istituzione parlamentare perda tanto più